

# Fondazione Friuli

(C) Ced Digital e Servizi | 1717396655 | 194.110.58 | [www.fondazionefriuli.it](http://www.fondazionefriuli.it) | [www.gazzettino.it](http://www.gazzettino.it)



QUESTE ATTIVITÀ  
RIDETERMINANO  
L'AUTOSTIMA  
DEL "FARE"

Giuseppe Morandini  
presidente Fondazione Friuli

in collaborazione con:



FONDAZIONE  
FRIULI



Giovedì 30 Maggio 2024  
[www.gazzettino.it](http://www.gazzettino.it)

L'impresa sociale Laluna a Casarsa ha inaugurato il nuovo laboratorio "Scur di Luna lab" uno spazio dove sviluppare il progetto di pasticceria artigianale etica che permette di coinvolgere nel ciclo produttivo persone con disabilità

## I biscotti profumano di arte e inclusione

### L'INIZIATIVA

Biscotti al gusto d'inclusione: è questo l'obiettivo dell'impresa sociale Laluna che a San Giovanni di Casarsa, alla presenza del ministro per le disabilità Alessandra Locatelli e del presidente di Fondazione Friuli Giuseppe Morandini, ha inaugurato il nuovo laboratorio "Scur di Luna Lab". Si tratta di uno spazio dove dare nuovo impulso al già avviato progetto di pasticceria artigianale etica e sociale che ha quale scopo l'inclusione delle persone con disabilità. «Nella filiera produttiva - racconta Erika Biasutti, direttrice de Laluna - abbiamo persone con disabilità anche a basso funzionamento e quindi con tempi e capacità produttive più lente. Per questo ci siamo concentrati su pasticceria secca con tempi di deperimento più lenti». Attualmente le persone coinvolte nel progetto sono affette da disabilità non solo fisiche ma anche cognitive: si va da persone con disabilità intellettive lievi che magari sono già arrivate all'autonomia abitativa, fino a coloro che soffrono di ritardi mentali medio-gravi.

### LA PRODUZIONE

«Il processo produttivo permette però di variare molto le attività, così da permettere a tutti di trovare la propria dimensione. Di solito quando si parla d'inserimento lavorativo delle persone con disabilità, infatti, si pensa sempre a perso-

**A PARTECIPARE  
AL TAGLIO DEL NASTRO  
IL MINISTRO  
PER LE DISABILITÀ  
ALESSANDRA  
LOCATELLI**

### LA FILOSOFIA

Come si misura la civiltà di una società in quest'epoca? Se si scorrono le statistiche internazionali ai primi posti, da decenni, con ordine variabile, troviamo sempre gli scandinavi - Danimarca, Svezia, Norvegia ma anche Finlandia - poi anche Svizzera, Canada, Talvolta Austria e Australia. Dopo è una "discesa" continua in riferimento al Welfare ma non solo. Anche perché la parola Welfare è un "arcipelago" semantico con alcune punte di criticità e di particolare complessità.

Uno dei temi che ha conosciuto grande sviluppo negli ultimi decenni è quello della dimensione di vivibilità dei soggetti portatori di disabilità di vario tipo. Chi ha una certa età ricorderà le prime battaglie - molte sono ancora in corso - per la cosiddette "barriere architettoniche" e basta una tendinite ad un piede per capire cosa significa la non piena mobil-

ne ad alto funzionamento. La vera sfida, però, è dare un'opportunità a tutti». Il legame tra cucina e disabilità è frutto di una collaborazione nata alcuni anni fa con un gruppo di persone che si occupavano di ristorazione. La cosa si è poi evoluta e dal 2019, con il progetto "La Luna Nuova 2.0" ha permesso di sfruttare alcuni

spazi polifunzionali, tra cui una cucina industriale. «Subito c'è stata l'intenzione di sfruttarla per l'inserimento lavorativo di persone che non possono giungere all'assunzione. La pasticceria secca permette, infatti, di micro frammentare le mansioni consentendo di impiegare anche persone a basso funzionamento». I prodotti so-

no buoni e hanno un successo tale che diventa necessario trovare uno spazio dedicato. Cogliendo l'occasione data da alcuni fondi del Piano di Sviluppo Rurale e grazie a quelli del bando welfare 2024 di Fondazione Friuli, Laluna prova così a spiccare il volo.

### IL SOGNO

«Abbiamo trasformato in un laboratorio di frutta in uno per i biscotti e abbiamo acquistato l'attrezzatura». Nasce così il laboratorio inclusivo "Scur di Luna Lab" dove si realizzano i biscotti e si trasforma in continuativa un'attività di produzione che era sporadica. Ovviamente il prodotto risente della stagionalità, con pe-

riodi d'intensità lavorative differenti. «Ciò significa che la stabilità lavorativa per ora non c'è, ma la volontà è quella di crearla, così da dare un lavoro stabile alle persone disabili e garantire loro l'auto sostenibilità. La sfida è tutta lì, creare un progetto commerciale che non si sostenga grazie a risorse pubbliche». I biscotti hanno già un loro mercato ma incentrato sulla vendita all'ingrosso e non al dettaglio «anche se abbiamo bar che si riforniscono da noi o aziende che ci commissionano prodotti per Natale».

### IL NODO

Il sogno è però espandersi «e per questo avevamo bisogno di un laboratorio che garantisca maggiore capacità produttiva». Aumento della produzione necessaria, di conseguenza, anche più personale compreso quello con disabilità. «In questa prima fase il progetto si rivolge a persone che sono all'interno del nostro bacino d'utenza. Siamo parzialmente a regime ma abbiamo intenzione di inserire altre figure. Tra produzione, etichettamento e confezionamento, le persone coinvolte sono una decina di cui cinque disabili, ma nessuna di loro percepisce uno stipendio. Grazie al laboratorio e alla nuova attrezzatura, si potrà rafforzare il ciclo produttivo, aumentare gli incassi e avere le disponibilità per assumere anche grazie alla Legge 68».

**Tiziano Gualtieri**  
© RIPRODUZIONE RISERVATA

**IL SOGNO  
È DI ESPANDERSI  
«PER QUESTO  
AVEVAMO BISOGNO  
DI UN LABORATORIO  
PIÙ AMPIO»**



Questa prima fase è rivolta a persone del nostro bacino

**LABORATORIO INCLUSIVO** Realizzato il sogno: una struttura in cui poter fare della pasticceria aperto anche a chi ha disabilità. A renderlo possibile il bando di Fondazione Friuli

## «Una struttura diventata un borgo qui si percepisce un'aura particolare»

Un limite fisico e psichico è certo importante ma è anche una porta che si apre su un mondo complesso, ricco di sfumature, dove le patologie sono tante e i carichi alla famiglia e

**«C'ERA MOLTA  
GENTE,  
LA COMUNITÀ  
SI È STRETTA  
INTORNO  
A LUNALAB»**

ai vicini è spesso fonte di grande fatica e dolore. La realtà di Luna Lab a San Giovanni di Casarsa, sostenuta dalla Fondazione Friuli da più di sette anni - ma come struttura ne compie ben trenta! - è un modello come non pochi stanno fiorendo nei paesi citati prima ma anche in Italia e nella vicina Austria. «Come si entra in una struttura che pian piano è diventata quasi un borgo - ci dice il presidente di Fondazione Friuli Morandini - "dove si percepisce una sorta di "aura" particolare, di tranquillità nutrita di affetti ve-



**AL LAVORO** Laboratorio a Casarsa

ri ancorché non ostentati ma semplici, autentici». La presenza della Ministra per le disabilità Locatelli ha dato la dimensione certo dell'importanza e dell'ufficialità ma il tutto è stato pervaso da un normalità quieta che chi scrive ha più volte sperimentato visitando la Comunità Piargiorgio di Udine, gli orti sinergici e il complesso del "Samaritan" di Ragogna. «C'era molta, molta gente - continua Morandini - a dimostrazione del fatto che la comunità di San Giovanni di Casarsa si stringe intorno a Luna Lab che ha inau-

gurato una produzione di biscotti ad opera del "Laboratorio Scur di Luna". Un laboratorio di pasticceria secca finalizzato alla formazione professionale per persone con disabilità, le quali, con questa attività per certo rideterminano autostima nel "fare".

In greco antico "fare" si traduce con "Poièo" che è anche alla radice del termine "Poesia". Non si indulge in facili sentimentalismi ma, più semplicemente, si ricorda che l'amore per il lavoro (manuale soprattutto) è uno dei pilastri della funzione vitale, che sia in condizioni normali o disagiate. Fatto ricordato dal grande cuore che si staglia sul monte di Muris di Ragogna, visibile da 30 chilometri.

Nel pianeta vi sono ancora non pochi paesi che i disabili semplicemente li eliminano. Questi nostri modelli "visutti", amati dai "normali"(!) speriamo che portino messaggi ben oltre i confini a noi noti.

**Marco Maria Tosolini**  
© RIPRODUZIONE RISERVATA